

La spaccatura. Aumentano le distanze tra metalmeccanici e Cgil prima del referendum sul welfare

Fischi per Cicerone e gli assenti i sindacati sotto tiro alla Same

Le tute blu della Fiom contestano il leader Uil e protestano per il forfait di Laini e Petteni

Diana Campini
bergamo@epolis.sm

Cicerone fischiato, insieme agli altri relatori di Fim-Cisl e di Uilm-Uil, e lo strappo tra Fiom e Cgil che si apre ulteriormente. Mezz'ora di proteste senza lasciar spazio alle repliche dei rappresentanti sindacali ieri alla Same di Treviglio: le tute blu che fanno capo alla Fiom-Cgil dell'azienda di trattori non fanno dunque marcia indietro, e ora al no al referendum per l'accordo tra governo e parti sociali (in linea con la Fiom nazionale), si aggiunge il malumore per lo "schiaffo" incassato ieri.

NÉ GIGI PETTENI, segretario generale Cisl, né Maurizio Laini, segretario Cgil, si sono infatti fatti vivi all'assemblea «che loro stessi avevano fissato - ha spiegato Mirco Rota, segretario Fiom Bergamo - Soltanto Marco Cicerone, segretario generale Cisl, è venuto, incassando i fischi. Questi comportamenti non portano soluzioni per nessuno, ma complicano soltanto il quadro già molto teso. Erano stati proprio i vertici di Cgil, Cisl e Uil a voler mantenere la data del 4 ottobre, i lavoratori



Da sinistra Petteni, Cicerone e Laini

Ora è tempo di bilanci sui dati delle assemblee

Appello al voto

Domani Cgil, Cisl e Uil faranno il punto sui primi dati delle assemblee tenutesi nei luoghi di lavoro. Proseguono, intanto, nelle aziende, gli ultimi appelli al voto per la consultazione dei lavoratori e dei pensionati sull'accordo del 23 luglio tra Governo e

parti sociali. «L'impegno all'informazione capillare di tutti è stato grande - hanno dichiarato i segretari - lo sforzo di raggiungere ogni lavoratore ha coinvolto le tre organizzazioni sindacali, si tratta di fare un ultimo sforzo per rendere possibile la più alta partecipazione».

hanno protestato soprattutto per la loro assenza».

Per la Cisl, in realtà, era presente Mimma Pelleriti, segretaria per la zona di Treviglio, mentre a far le veci della Cgil c'era Ivan Valota, segretario organizzativo. Ma ai Cipputi trevigliesi non è bastato, volevano «chi, quell'assemblea, l'ha fortemente sostenuta».

La frattura era partita la scorsa settimana, quando la componente Fiom delle Rsu della Same di Treviglio aveva chiesto di anticipare l'assemblea per le consultazioni relative al refe-

rendum dell'8, 9 e 10 ottobre sull'accordo su welfare, pensioni, competitività e mercato del lavoro, siglato da Cgil, Cisl e Uil e governo il 23 luglio scorso. Non il 4 ottobre, avevano chiesto le tute blu, ma il 28 settembre. Per quel giorno, infatti, la troupe della trasmissione Rai "Anno Zero" sarebbe stata presente in fabbrica per raccontare gli umori dei metalmeccanici sui temi del lavoro e della previdenza. Ma la commissione sindacale unitaria provinciale aveva già stabilito un diverso calendario che prevedeva la presenza alla Same dei tre segretari sindacali provinciali il 4 ottobre. Così, il 28 si è tenuta l'assemblea Fiom, mentre ieri mattina quella di Fim-Cisl e di Uilm-Uil. Con esiti "sibilanti" e con una nuova incursione delle telecamere di Santoro.

Intanto sembra profilarsi una frattura nella frattura: non solo alla Lovato Electric spa la Fiom sarebbe per il "sì" al referendum, «anche altri delegati si sono espressi per il "sì" sull'accordo col Governo - hanno fatto sapere ieri dalla Cgil - Come alla Schneider Electric di Stezzano, dove tutti i nove componenti Fiom si sono espressi per il "sì", uno invece alla New Global Vendin così come alla Cattaneo Presse International di Albano Sant'Alessandro dove voterà a favore un membro del Comitato Direttivo provinciale Fiom, in questo caso non Rsu?». ■

Treviglio. Dopo la sospensione a settembre delle corse (con conseguenti disagi), parte il servizio in gomma

Un autobus navetta tra le stazioni dei treni

Un bus-navetta per collegare le due stazioni ferroviarie trevigliesi. Dopo le polemiche sollevate nelle scorse settimane da pendolari, sindacati dei trasporti e Comune di Treviglio in seguito alla cancellazione da parte di Fs delle corse che garantivano le coincidenze tra la stazione Centrale e la Ovest, ieri è arrivata la soluzione. Direttamente dalla Com-

missione Trasporti del Governo. Grazie infatti all'interrogazione presentata dai deputati bergamaschi di Forza Italia Gregorio Fontana e Giorgio Jannone, da lunedì 8 ottobre sarà possibile spostarsi tra i due centri ferroviari su quattro ruote.

UNDICI CORSE tra le due stazioni, che dovrebbero consen-

tire nuovamente di arrivare con i treni da Cremona a Treviglio, spostarsi nell'altra stazione e prendere da qui i treni per Bergamo, il tutto a carico di Fs.

I disagi si erano creati a partire dalla prima settimana di settembre, con l'introduzione del nuovo orario ferroviario e il conseguente taglio dei treni nel collegamento tra Bergamo e Cremona e tra le due stazioni di Treviglio. Il nuovo autoservizio è sperimentale e potranno usufruirne i viaggiatori provvisti di abbonamento o un biglietto di Ferrovie dello Stato. Stando a quanto dichiarato da Trenitalia, tra le ragioni che hanno por-



La stazione di Treviglio

tato alla soppressione dei 18 treni da e per Cremona, ci sarebbe anche un problema relativo alla sicurezza per ciò che riguarda la fase di attraversamento dei binari della linea Milano-Treviglio. «Per queste ragioni - ha specificato Jannone - è urgente il finanziamento del cosiddetto "Salto di Montone" la cui realizzazione era rientrata nel protocollo d'intesa per le infrastrutture sottoscritto nel luglio 2005. Senza la realizzazione del cavalcavia che eviti l'attraversamento dei quattro binari della Milano-Venezia (Salto di Montone) continueranno i problemi». ■ d.c.